

## ***Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste***

### **Fide atenchón, la fèi lé fachiste i tornon dza**

**Testimone 1:** «Perché quando è morto mio cognato Lino, quelli che sono stati uccisi a Antey-Saint-André, allora si è poi dovuto portarli in qua... andavano solo quelli un po' più anziani, a portarli in qua. Poi, anche il giorno del funerale, c'erano i partigiani che venivano a sorvegliarli, affinché i fascisti non fossero venuti a disturbarli. Si sorvegliava, durante il funerale, perché c'erano Severino Meynet e Tito Cavorsin».

**Testimone 2:** «Cavorsin che è stato ucciso lassù...».

**Testimone 1:** «Sì, dopo hanno anche... come si dice... i partigiani sono venuti a controllare che non fossero venuti gli altri [i fascisti] a far loro delle... a prendere quei giovani che sono potuti andare al funerale. E allora, tutto a un tratto, quando sono arrivati là, appena sopra il Plan-d'Arey, mentre facevano la levata del corpo, tutto a un tratto, c'erano alcune persone che avevano visto dei fucili giù dalle parti di Marseiller. Cose un po'... sai... Allora c'era una donna che [incomprensibile]: – Mio Dio, fate attenzione, forse i fascisti stanno già tornando –. Ma i giovani erano già tutti scappati su per il... tutti questi giovani su per i Pointiers a nascondersi».